



Guardia di Finanza
COMANDO 1[^] COMPAGNIA
LIVORNO

Prot. 1865

Roma, 5 aprile 2007

COMUNICATO STAMPA

LIVORNO: AGENZIA DELLE DOGANE E GUARDIA DI FINANZA SCOPRONO UNA RILEVANTE FRODE SU IMPORTAZIONI DI PARTITE DI PESCE DALLE ISOLE MAURIZIO

Una brillante e complessa operazione di servizio, in materia di lotta al contrabbando di merci ed alle frodi in danno dell'Unione Europea, è stata condotta dall'Ufficio delle Dogane di Livorno in collaborazione con la 1^a Compagnia della Guardia di Finanza di Livorno, coordinati dal Sostituto Procuratore della Repubblica della città labronica, Dott. Giuseppe RIZZO.

L'attività d'indagine, sviluppatasi nel periodo marzo 2005 - febbraio 2007, ha tratto origine da una segnalazione inviata dalle Autorità delle Isole Maurizio riguardante esportazioni verso l'Italia di partite di pesce congelato. In particolare, le Autorità mauriziane segnalavano sospetti circa la non autenticità di alcuni certificati di origine (Eur -1) delle partite di pesce congelato che attestavano falsamente l'origine mauriziana del pesce, origine che consentiva, in virtù di norme comunitarie, il trattamento daziario preferenziale della merce e quindi l'applicazione di agevolazioni nel calcolo dei diritti doganali.

I Funzionari dell'Agenzia delle Dogane ed i Militari della Guardia di Finanza livornesi, una volta reperite le bollette d'importazione della merce, eseguivano specifiche perquisizioni a Castiglione della Pescaia (GR), Calenzano (FI), Drezzo (CO), Sant' Elena (PD), Avegno (GE) ed Agliana (PT). Tali perquisizioni consentivano di reperire della documentazione che confermava l'esistenza di una frode messa in atto dichiarando come originarie dalle Isole Maurizio partite di pesce che in realtà, provenivano da altri Paesi Oceano Indiano, nei confronti dei quali non è previsto un trattamento daziario preferenziale.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma Via M. Carucci 71 - Telefono + 39 065024/6562 - Fax + 39 0650242224 - e-mail: dogane.comunicazione@agenziadogane.it

Si procedeva perciò, alla **denuncia di otto persone** per i reati di Falsità ideologica del pubblico ufficiale in atti pubblici, ex artt. 479 e 48 C.P., commessa in concorso ex art.110 c.p. - per aver illecitamente violato la normativa comunitaria in materia di agevolazioni sulle importazioni di partite di pesce dalle Isole Maurizio, mediante la presentazione in Dogana di certificati Eur-1 riconosciuti falsi dalle competenti Autorità Mauriziane - e Contrabbando aggravato, ex artt. 292 e 295 comma 2 lettera c) del T.U.L.D., commesso in concorso ex art.110 C.P. - per aver effettuato importazioni di partite di pesce in evasione del pagamento del dazio specifico gravante sulle importazioni della predetta merce.

Le partite di pesce congelato, di varie tipologie, importate e consumate in frode, avevano un peso complessivo pari a 720.000 Kg. ed un valore di mercato di **circa 7.000.000,00 di Euro**, mentre i diritti doganali evasi accertati ammontano ad un totale di **270.000,00 Euro**.